

TORNATA DEL 21 GENNAIO 1855*

— 3 —

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BARONE MANNO.

*SOMMARIO. *Comunicazione della morte di S. M. la regina regnante MARIA ADELAIDE.*

La seduta è aperta alle ore 2 1/2 pomeridiane colla lettura del verbale dell'ultima tornata, che viene approvato.

PRESIDENTE. (*Mestamente*) Adempio al tristissimo ufficio di dar lettura alla Camera di due lettere dirette dal prefetto del real palazzo e dal ministro dell'interno.

Il prefetto del real palazzo così si esprime:

« Il sottoscritto adempie al triste ufficio di notificare alla S. V. Ill^{ma} ed Ecc^{ma} che questa sera alle ore 7 (la lettera porta la data di ieri) l'ottima Sovrana, S. M. la regina MARIA ADELAIDE, ha reso la bell'anima a Dio.

« Lo scrivente, d'ordine del Re, prega la S. V. Ill^{ma} ed Ecc^{ma} di estendere la luttuosa notizia di così irreparabile perdita agli illustrissimi signori senatori del regno. »

La lettera del ministro dell'interno è espressa nei seguenti termini:

« Una perdita somma, irreparabile pel Re e la Nazione ha piombato la reale famiglia ed il paese nel più grave lutto. S. M. la regina regnante MARIA ADELAIDE ha cessato di vivere ieri verso le 7 pomeridiane.

« Il sottoscritto, ministro di grazia e giustizia, incaricato del portafoglio dell'interno, nel compiere, d'ordine

del Re, al mesto ufficio di annunciarla all'onorevolissimo signor presidente del Senato del regno, si pregia di partecipargli essere S. M. pienamente convinta che i signori senatori prenderanno vivissima parte al profondo dolore in cui è immersa la reale famiglia. »

Il Senato (*Prosegue il Presidente con commozione profonda*) si è radunato in pubblica adunanza ad udire la lettura ora fattagli, perchè era conveniente che pubblica fosse la manifestazione del cordoglio profondo con cui noi tutti deploriamo il luttuoso avvenimento che ha sparso la costernazione nell'animo di tutti i cittadini.

Io adunque ho l'onore di proporre alla Camera che voglia, a testimonianza di corruccio, sospendere le sue adunanze fino a che almeno l'augusta salma sia tumulata.

Ho pure l'onore di proporre che voglia la Camera accordare le facoltà convenienti all'ufficio di Presidenza, perchè egli possa dare, anche nell'ordinamento interno del servizio del Senato, tutti i provvedimenti atti a rispondere ai mesti uffizii, ai quali ci chiama l'ufficiale partecipazione della luttuosa perdita fatta dal Re e dallo Stato.

Se non vi è chi faccia osservazione, io crederò che la Camera approvi queste mie proposte.

La seduta è levata alle ore 3.